MELZO, VALORIZZAZIONE dell'edificio ospedaliero di via Maffia, ex sede della SEZIONE DISPENSARIALE ANTITUBERCOLARE

appunti di Fiorenza Mauri

Melzo, li 28 aprile 2023

INDICE

- 1) Sezione Dispensariale Antitubercolare di via Maffia a Melzo
- **2)** Valorizzazione dell'esistente edificio ospedaliero di via Maffia, ex sede della Sezione Dispensariale Antitubercolare
- 3) Fotografie in allegato qui di seguito

1) Sezione Dispensariale Antitubercolare di via Maffia a Melzo

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare (C.P.A.) era un Ente pubblico italiano che gestiva la lotta contro la Tubercolosi (TBC), con prevenzione, cura, educazione alla salute. Istituito con R.D. 18.4.1918, (A) su ispirazione di grandi medici lombardi tra cui Gaetano Ronzoni (B) che aprì a Milano il primo C.P.A. e Luigi Forlanini. Il R.D. 18.4.1918 venne aggiornato con R.D.30.12.1923, n. 2889. Il C.P.A. venne poi ricostituito con Legge 23.6.1927, n. 1276.

Il C.P.A. era organizzato in:

- Dispensario Provinciale Antitubercolare nel capoluogo di ogni provincia (a Milano in via Marelli dal 1931; ultimo Direttore il prof. Aldo Giobbi, morto nel 2007);
- Sezioni Dispensariali distribuite sul territorio provinciale, generalmente in sedi ospedaliere, con i dovuti accorgimenti per tenere separati i malati di Tubercolosi (TBC) dagli altri malati; come opportunamente è stato fatto a Melzo in via Maffia, presso uno degli ingressi dell'antico storico ospedale santa Maria delle Stelle;
- ospedali sanatoriali (es. Sondalo, Lonato, ecc.);
- colonie sanatoriali residenziali;
- colonie elioterapiche estive ((ad esempio qui di seguito si allegano fotografie dell'Archivio Fotografico Civico Melzo (AFCM) delle colonie elioterapiche estive per la prevenzione della Tubercolosi organizzate a Melzo, dalla locale Sezione Dispensariale Antitubercolare).

I Consorzi Provinciali Antitubercolari hanno cessato la loro attività entro il 1980 circa, con il trasferimento delle competenze alle Regioni, in attuazione della Legge di Riforma sanitaria 23.12.1978, n. 833.

La Tubercolosi (TBC) è una malattia infettiva considerata uno dei maggiori problemi di salute pubblica tra il XIX ed l'inizio del XX secolo quando ogni anno causava in Italia tra il 1800 e 2000 decessi per milione di abitanti (C) ed ancora oggi è tra le prime 10 cause di morte nel mondo con un milione e mezzo di deceduti nel 2020 secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità OMS (D). In Italia per parecchi anni la TBC ha causato molti morti, sia tra i militari durante le guerre 1915-1918 e 1940-1945, che tra i civili. Nel 1922 ogni 1.000.000 di abitanti morivano di TBC 1399 persone; nel 1931 ogni 1.000.000 di abitanti morivano di TBC 1080 persone. La diminuzione dei morti è stata attribuita al buon lavoro dei primi Dispensari Antitubercolari. Nel 1945 tuttavia i morti per tubercolosi sopravanzarono quelli osservati nel 1939 di oltre 8000 casi, con un tasso di mortalità specifico passato da 761 a 930 per milione di abitanti, dopo di che, la mortalità per tubercolosi riprese l'andamento decrescente già presente negli anni '30, per scendere a 475 morti per milione nel 1948 e ridursi di oltre il 70% fra il 1947 ed il 1953, senza però una concomitante riduzione della frequenza di malattia. Complessivamente si stima un alto numero di morti nella prima metà del novecento. Attualmente l'Italia è un paese a bassa prevalenza (<20/100.000). Nel 2020 sono stati notificati 2287 casi di tubercolosi che corrispondono ad un tasso di notifica di 3,8 casi per 100.000 abitanti.

Link relativi alla Tubercolosi e ai Consorzi Provinciali Antitubercolari

- A. https://it.wikipedia.org/wiki/Consorzio antitubercolare
- **B.** https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano Ronzoni
- C. Sabbatani S. "La tubercolosi tra ottocento e novecento. Aspetti epidemiologici e ruolo del risanamento urbano nella prevenzione della tubercolosi a Bologna"
- **D.** https://www.medicisenzafrontiere.it/news-e-storie/news/tubercolosi-report-oms-2021-mancanza-diagnosi/
- E. https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/dal-governo/2015-04-24/-25-aprile-70-anni-e-anche-sanita-deriva-170844.php?uuid=AB2ej8UD&refresh_ce=1 https://www.epicentro.iss.it/tubercolosi/epidemiologia
- F. ricerca link e dati relativi alla Tubercolosi a cura della dott.ssa Mariagrazia Fasoli di Brescia che ringrazio

2) Valorizzazione dell'edificio ospedaliero di via Maffia, ex sede della Sezione Dispensariale Antitubercolare

A Melzo, in via Maffia, esiste l'edificio già destinato alla ex Sezione Dispensariale Antitubercolare, ora inutilizzato, dopo anni di onorato lavoro per combattere la Tubercolosi. E' un edificio di un piano, di proprietà dell'ospedale Santa Maria delle Stelle, confinante con l'edificio dell'ospedale, ma situato in un angolo di giardino separato. Come l'ospedale, è ben collegato da mezzi di trasporto pubblici (passante ferroviario e autobus di linea) e facilmente raggiungibile, collocato al centro della viabilità di tutto l'est milanese tra Tangenziale esterna e nuova Cassanese, servito da ampie aree per parcheggio automezzi.

Certamente codesta Direzione Generale ASST saprà valutare al meglio idonee destinazioni d'uso dell'edificio in oggetto. Ad esempio trasferirvi alcuni servizi attualmente ubicati nella parte storica dell'edificio ospedaliero (chiostro) quali ad esempio il Centro vaccinale? che potrebbe poi essere disponibile per nuovi servizi ospedalieri

Qualora il suddetto edificio ospedaliero di Via Mafia non restare una scatola vuota, ma venisse destinato a servizi utili per la comunità, ciò sarebbe interpretato positivamente dalla popolazione. La sua valorizzazione restituirebbe a Melzo e alla Martesana una struttura sanitaria territoriale di prossimità.

3) Fotografie in allegato qui di seguito:

3.1) fotografie dell'Archivio Fotografico Civico Melzo (AFCM): colonie elioterapiche estive per la prevenzione della Tubercolosi organizzate dalla Sezione Dispensariale Antitubercolare con sede a Melzo in via Maffia.





3.2) fotografie del Gruppo Artistico Melzee (G.A.M.), dell'ottobre 2022, dell'edificio ospedaliero di via Maffia, ex sede della Sezione Dispensariale Antitubercolare, ora inutilizzato. Guardiamole con affetto. Andiamo a vederlo e ringraziarlo per il prezioso onorato lavoro di tanti anni a combattere la Tubercolosi (TBC). L'edificio appartiene all'ospedale: verniciare la cancellata, rigenerare il giardino, manutenzione dell'edificio posizionare pannelli solari La sua valorizzazione restituirebbe a Melzo e alla Martesana una struttura sanitaria territoriale di prossimità per il primo livello di assistenza (Medicina Generale, prevenzione, educazione alla salute, garantire le prestazioni ambulatoriali, ecc.).









